

## Contributo di riflessione sui Cantieri Pastoral

### Unità Pastorali Distretto Sud-Est

#### **UP 47 – CUMIANA VIGONE**

Avendo un solo parroco per più parrocchie, è importante semplificare la burocrazia.

La pastorale del lutto è importante perché sono ancora molti quelli che chiedono il funerale in chiesa.

Avendo una realtà molto frammentata, ci si chiede se ci sarà un'organizzazione più semplificata.

Dobbiamo avere spazio e tempo per accogliere e ascoltare le persone.

#### **UP 51 – SAVIGLIANO**

*Si sono incontrati come segreteria del CPP*

Due cantieri da privilegiare:

Cantiere 4. Ambito della formazione cristiana degli adulti:

è legato al cantiere 1. La formazione è da riscoprire perché servono molte energie per i ragazzi e per la vita della comunità. Importante nell'ottica del primo annuncio. Serve una piccola minoranza, ma serena, con meno aspettative, meno arrabbiate

Cantiere 8. Ripensare la forma della Chiesa sul territorio:

Dobbiamo valorizzare il territorio, valorizzare le UP perché aiuterebbe a superare personalismi e individualismi per una maggiore collaborazione tra parrocchie. È legato al Cantiere 9 (Uffici di Curia e agenzie formative), in un'ottica di apertura verso il territorio con maggiore scambio di informazioni

#### **UP 53 - CARMAGNOLA**

*Si sono organizzati in tre tappe: a metà maggio come equipe di UP per la riflessione sulla prima traccia; come clero in vista dell'incontro col vescovo; come equipe di UP per riflettere sul documento.*

Il materiale a disposizione è una bella fotografia e ci si chiede se questi cantieri saranno accolti dal nuovo vescovo. Bisogna riflettere sulla conversione pastorale, prima della conversione delle strutture: se non cambiano i cuori non si va da nessuna parte. Bisogna ripartire dalla formazione del Popolo di Dio

Due ambiti da privilegiare:

Cantiere 4. Ambito della formazione cristiana degli adulti

Importante la formazione di adulti e giovani. Il tempo della pandemia, come preti, ci ha fatto fare esperienza del tempo per ascoltare le persone, per la direzione spirituale, oltre a quello maggiormente dedicato alla preghiera personale. Importante la formazione per ricordarci cosa significa essere preti e laici, cosa significhi il nostro essere nel mondo. Si fanno tanti corsi, ma c'è bisogno di formazione alla vita cristiana: ascolto, celebrazione, essere lievito.

Cantiere 8. Ripensare la forma della Chiesa sul territorio:

Le parrocchie sono ancora punti di riferimento perché la vicinanza è importante. A volte però sono percepite come supermercati, dove si chiedono prestazioni e il parroco sembra il datore di lavoro.

C'è bisogno di avvicinare le persone a Gesù Cristo ed è importante far crescere le parrocchie come ambienti di famiglia.

#### **UP 59 – CHIERI**

*Si sono incontrati come Consigli Pastorali Parrocchiali – circa 25-30 persone*

Sono stati scelti due ambiti che risultano più chiari:

##### Cantiere 4. Ambito della formazione cristiana degli adulti

Una formazione legata ai vari ministeri deve valere per tutti, in un tempo in cui si avverte la provocazione che viene da chi ha abbandonato un cammino di fede, da un mondo scristianizzato che diffida del cristianesimo perché percepito come limitazione alle proprie libertà.

##### Cantiere 6. Celebrazione dell'Eucaristia:

Si sottolinea l'accoglienza, nel significato vissuto nel tempo di pandemia. I volontari hanno accolto e ascoltato le persone con i loro lutti.

La dimensione politica e l'impegno dei cristiani è assente nel documento

#### **UP 48 – CARIGNANO**

*Si sono incontrati come CPP e hanno raccolto le indicazioni che sono arrivate da Carignano e Piobesi*

##### Cantiere 2. Ambito dell'Iniziazione Cristiana

Diverse famiglie accedono ancora all'IC per i figli. Molti, però, sono interessati al sacramento da ricevere e non al cammino di fede. Come si può rivedere l'impianto della formazione con la possibilità di dare spazio a coloro che vorrebbero camminare con la comunità?

##### Cantiere 4. Ambito della formazione cristiana degli adulti

Due livelli:

- Ad intra: c'è ancora un interesse per la formazione
- Ad extra: come entriamo in contatto con chi viene in chiesa solo in occasione di funerali, matrimoni, ecc...? come essere disponibili ad ascoltare, incontrare, senza dire quello che non interessa, ma parlare di lavoro, di educazione, di fede? Come strutturare tutto questo in una forma che la comunità può sostenere? Siamo a digiuno, siamo stati formati per guidare parrocchie molto attive, dove la gente veniva. Ora non sappiamo quale direzione prendere.

Il documento parla di un lavoro imponente, di fronte al quale ci si sente impotenti. Quale forma dare alla presenza cristiana nel territorio che non sia solo la parrocchia, in modo da dare spazio alle tante problematiche delle persone.

#### **UP 58 – PINO**

*Alcuni rappresentanti delle diverse parrocchie della nostra Unità pastorale (UP 58: Pino Torinese, Baldissero e Pecetto) si sono incontrati il 10 giugno (erano presenti don Mimmo e don Savino, due diaconi, 8 laici e laiche, quasi tutti/e componenti dell'equipe dell'UP).*

Sono state individuate come priorità:

- l'ambito del primo annuncio
- l'ambito dell'iniziazione cristiana

anche se altri aspetti indicati nella traccia sono stati ritenuti senza dubbio significativi per la Chiesa di Torino.

Il **punto di partenza** condiviso dai presenti è la quotidiana esperienza di incontro con persone - adulti, giovani e bambini - che conoscono poco o non conoscono per nulla il messaggio cristiano. L'emergenza sanitaria ha soltanto accelerato tendenze e difficoltà che esistevano già in precedenza nelle parrocchie. L'esigenza dell'annuncio del Vangelo richiede forme nuove di catechesi, in particolare con una maggiore partecipazione delle famiglie nei percorsi di iniziazione cristiana dei bambini oppure con incontri di piccole comunità, per esempio nelle case, per coinvolgere chi è ai margini della Chiesa.

Se questi sono i motivi che hanno portato alla scelta dei due ambiti, il confronto nel gruppo ha fatto emergere però alcune esigenze più generali per la vita della Chiesa di Torino: bisognerebbe infatti definire l'orizzonte verso cui la comunità diocesana di Torino deve camminare con più convinzione. Vi è la necessità di **ripensare la struttura parrocchiale**, concependola come una comunità di comunità, un luogo di relazioni significative per gli uomini e per le donne del nostro tempo. È urgente sperimentare – mettere in cantiere, appunto – forme rinnovate di annuncio e di radicamento della comunità cristiana sul territorio. Non bisogna avere paura di abbandonare forme che, con il passare degli anni, si sono appesantite e non riescono più a essere luoghi e tempi significativi di relazione per molte persone.

Vi è la necessità di **rigenerare la comunità** attraverso cammini di incontro con la Parola di Dio e l'Eucarestia, mettendo anche a frutto le diverse esperienze che sono già presenti nelle parrocchie e nella diocesi. È necessario un cammino comune che permetta di costruire insieme la Chiesa di domani. L'insistenza di papa Francesco alla Chiesa italiana perché inizi un cammino sinodale a tutti i livelli è motivata proprio da questa urgenza. È un invito a camminare insieme, per rinnovare il volto della Chiesa del futuro. Anzi, il fatto che siamo qui è la conferma che il futuro è già iniziato.

## UP 54 – NONE

Sono stati individuati tre ambiti:

### Cantiere 1. Ambito del primo annuncio

Si tratta di saper ascoltare prima di evangelizzare. La pandemia è stato un punto di passaggio. La parrocchia deve diventare luogo di relazioni (da collegare al cantiere 14)

### Cantiere 2. Ambito dell'Iniziazione Cristiana

Gli adulti sono i primi catechisti. Dobbiamo coinvolgere i ragazzi in esperienze in uscita, proposte forti che vanno oltre il cammino verso i sacramenti

### Cantiere 14. Attivare nella nostra Diocesi – Chiesa in uscita – processi di dialogo con chi non appartiene o non si riconosce più nella Chiesa cattolica e con il mondo pubblico della cultura e della società.

Uscire dall'autoreferenzialità: una comunità deve essere aperta, anche al suo interno. Bisogna pensare sportelli di ascolto per accogliere. Dobbiamo essere parte attiva sul territorio, non fermarsi alle belle parole, fare insieme, in rete, in collegamento sul territorio.

### Cantiere 7. Altri tipi di liturgie

Pensare a liturgie famigliari, migliorare le competenze liturgiche con attenzione alle situazioni delle persone

### Cantiere 8. Ripensare la forma della Chiesa sul territorio:

I CPP devono essere trainanti

**UP 57 – SANTENA TROFARELLO**

*Si sono confrontati come preti e come Equipe di UP*

Si chiede che le tante considerazioni che emergono da queste forme di consultazione vengano prese in considerazione.

Si suggerisce un ambito in più da inserire: “le cose che non si devono più fare”:

- gestione di attività socio-assistenziali
- gestione di attività sportive
- gestione di attività educativo-scolastiche (scuole parrocchiali)
- gestione di attività del tempo libero (cinema, teatro)

Tutte queste attività avevano un significato di supplenza nel passato, ma ora non sono più prioritarie. Non c'è un ritorno in termini di pastorale; dal punto di vista giuridico impegnano molto i parroci e richiedono sforzi economici non indifferenti. In riferimento al Cantiere 8. Ripensare la forma della Chiesa sul territorio, è necessario razionalizzare le risorse.

Cantiere 9. Uffici di Curia e agenzie formative

Importante il lavoro per progetti comuni. Le parrocchie tra loro sono slegate, è carente il collegamento con gli uffici, manca comunicazione, confronto, stimolo. I VET devono svolgere questo compito a tempo pieno perché i parroci hanno bisogno di essere coinvolti con più frequenza. Fondamentale che si individui un progetto comune, per mettere insieme le diverse esperienze.

**UP 52 – RACCONIGI**

Si sono organizzati come Equipe di UP – Circa 20 persone

Nel documento manca l'ambito degli anziani, particolarmente importante dopo la pandemia.

Sono stati individuati alcuni ambiti:

Cantiere 14. Attivare nella nostra Diocesi – Chiesa in uscita – processi di dialogo con chi non appartiene o non si riconosce più nella Chiesa cattolica e con il mondo pubblico della cultura e della società.

Dialogo con chi non partecipa più o con chi non crede; dialogo per un confronto, senza perdere l'obiettivo. coinvolgimento con i migranti, anche di religione islamica; dialogo con chi si è allontanato, soprattutto i giovani: questa è testimonianza di uscita. Il confronto ci obbliga ad un lavoro su noi stessi.

Cantiere 4. Ambito della formazione cristiana degli adulti

La catechesi degli adulti ha ricaduta sui figli. Tutti denunciano che durante la pandemia non ci sono stati incontri con i bambini, ma nemmeno con gli adulti. Rinvigorire gli adulti porterebbe frutti nei diversi ambiti di lavoro nella società, una rinnovata sensibilità caritativa. C'è necessità di consolidare gli adulti nella loro formazione

Cantiere 2. Ambito dell'Iniziazione Cristiana

Bisogna ripartire perché i bambini hanno cambiato il modo di rapportarsi con gli altri. Bisogna fare un lavoro finalizzato al coinvolgimento delle famiglie e rivalutare in questo senso il momento del catechismo.

#### **UP 49 – VILAFRANCA**

Alcune considerazioni generali: circondati da diverse diocesi, ci si sente periferia, si avverte uno scollamento con il centro diocesi. Non si sa come orientarsi di fronte alle tante richieste delle persone e sarebbe importante una maggiore sintonia tra le diocesi piemontesi.

Come parrocchie dobbiamo ripartire dall'Eucaristia e da un cammino di autenticità

#### **ALTRI INTERVENTI**

Dobbiamo mettere al centro l'annuncio, un ritorno al Vangelo, all'essenziale.

Non va persa l'occasione che abbiamo con Papa Francesco per dire qualcosa di nuovo.

Spesso si ha paura di perdere le persone, ma se non puntiamo ad un cammino di autenticità dovremmo davvero interrogarci sul senso della nostra presenza. La Chiesa deve accogliere, non raccogliere.